

Plutarque

Éditions, Traductions, Paratextes

**Françoise Frazier, Olivier Guerrier
(coords.)**

IMPRESA DA UNIVERSIDADE DE COIMBRA
COIMBRA UNIVERSITY PRESS

ANNABLUME

IL *DE FRATERNO AMORE* DI PLUTARCO TRA THOMAS NAOGEORGUS,
LUDOVICUS RUSSARDUS E STEPHANUS NIGER
(Plutarch's *De fraterno amore* in Thomas Naogeorgus, Ludovicus Russardus
and Stephanus Niger)

FABIO TANGA (tangafabio@libero.it)
Università di Salerno

ABSTRACT — Il lavoro prende in esame il Περὶ φιλαδελφίας plutarcheo individuando il contributo delle traduzioni latine di XVI secolo allo studio, all'edizione, all'esegesi e alla divulgazione del testo del trattato. Indagando sull'attività versoria del giuriconsulto francese Louis Rousard e dell'umanista bavarese Thomas Kirchmeyer nei confronti del *De fraterno amore*, si delinea una grande attenzione a livello europeo per l'opuscolo plutarcheo, i cui temi e stilemi sono stati ripresi ed imitati anche dal *De fraterna benevolentia* del filologo cremonese Stefano Negri.

PAROLE CHIAVE - Plutarco; *De fraterno amore*; L. Rousard; T. Kirchmeyer; S. Negri

ABSTRACT — The paper analyzes Plutarch's Περὶ φιλαδελφίας identifying the contribution of the sixteenth-century Latin translations to the study of the text of the Plutarchean essay. Investigating the Latin translations of Plutarch's *De fraterno amore* written by the French jurist Louis Rousard and by the Bavarian humanist Thomas Kirchmeyer, and looking at *De fraterna benevolentia* composed by the Cremonese philologist Stefano Negri, the paper shows also the reception of Plutarch's Περὶ φιλαδελφίας in sixteenth-century Europe.

KEYWORDS - Plutarch; *De fraterno amore*; L. Rousard; T. Kirchmeyer; S. Negri

Il Περὶ φιλαδελφίας¹, opuscolo plutarcheo di datazione incerta² e di tematica ibrida tra la famiglia e l'amicizia³ dedicato ai fratelli romani Avidio Nigrino e Quieto⁴, riesce a coniugare una materia riconducibile alla tradizione filosofica⁵ con l'esperienza personale di Plutarco, marito e padre dotato di eccellente φιλία

¹ Classificato al nr. 98 del Catalogo di Lampria, al nr. 13 dell'edizione planudea e al nr. 31 nelle edizioni a stampa dei *Moralia*; cf. Treu 1873: 11; Irigoien 1987: 314; Postiglione 1991: 9; Pohlenz 2001: 221.

² Brokate riteneva il *De fraterno amore* successivo al *De adulate et amico*, al *De amicorum multitudine* e alla *Vita di Catone*, mentre Dumortier ha ricondotto l'opuscolo agli ultimi anni del regno di Traiano, datandolo verso il 115 d.C.; cf. Brokate 1913 e Dumortier 1975: 137. Il *terminus post quem* per la composizione dell'opuscolo potrebbe essere la menzione di un non precisato τύραννος (menzionato a 488A), sulla cui identificazione (Nerone o Domiziano) non si è concordi; cf. Jones 1966: 70-71 e Postiglione 1991: 10. L'opera sarebbe stata comunque composta nel lasso temporale tra il 68 e il 107 d.C.

³ Cf. Ziegler 1965: 200.

⁴ Sulla corretta identificazione di Quieto cf. Postiglione 1991: 10; 113, n. 3.

⁵ Cf. Dumortier 1975: 133-141.

nei sentimenti e nei rapporti interpersonali⁶. Il *De fraterno amore*⁷ ha riscosso una grande fortuna in ambito europeo nella seconda metà del XVI secolo, come testimoniato dall'opera di uomini di cultura, attivi in Germania, Francia ed Italia, che può apportare degli utili contributi allo studio di alcuni punti dibattuti del testo plutarco.

1. IL *DE FRATERNO AMORE* DI THOMAS NAOGEORGUS

A partire dalla città di Straubing, fino a giungere in Turingia e nella Germania centrale a Stoccarda, fu attivo il frate domenicano tedesco, poi parroco e pastore luterano bavarese Thomas Kirchmaier⁸ (nome latinizzato in *Thomas Naogeorgus*⁹), divenuto celebre nella sua epoca quale infiammato teologo protestante, fine drammaturgo e dotto pamphlettista. Noto per la satira anti-cattolica intitolata *Regnum papisticum* (1553) e celebrato per la composizione di tragedie quali il *Pammachius* (1538), gli *Incendia seu Pyrgopolinices* (1541) ed il *Mercator seu iudicium* (1540), Naogeorgus fu una figura di spicco del teatro tedesco della seconda metà del 1500 e si distinse fin da giovane per la sua cultura classica ed umanistica ed il suo fermento religioso. Oltre ad aver tradotto, tra il 1552 ed il 1558, altre opere di Sofocle, Isocrate, Giovanni Crisostomo e Sinesio¹⁰, nel 1555 Kirchmaier pubblicò a Basilea, presso l'editore Ioannes Oporinus, la traduzione latina¹¹ di sette opuscoli dei *Moralia* plutarco¹², tra cui il *De fraterno amore*, preceduta da una epistola con dedica rivolta al "generosus ac nobilis dominus" protestante Huldricus Fugger¹³, signore di Kirchperg e Weissehorn, membro di una

⁶ Cf. Postiglione 1991: 24.

⁷ Titolo tradotto con *Commentatio de fraterno amore* da T. Kirchmaier e *Commentarius de Fraterna amicitia* da L. Rousard.

⁸ Sulla figura di Thomas Kirchmaier (1508-1563) cf. Shade 1863: 328; Hübner 1913: 297-338; Hübner 1920: 193-222; Theobald 1931: 143-165; Levinger 1935: 145-166; Roloff 1979: 455-475; Krojer 2006; Volpe Cacciatore 2010: 459-466.

⁹ Thomas Kirchmaier fu noto anche con le varianti onomastiche di Thomas Kirchmeyer, Kirchmayer, Kyrchmayer, Kirchmair, Kirchmayr, Kirchmeier, Kyrchmayr o Kirchbauer; Thomas Neageorgius o Naogeorg; Thomas Naogeorgus Kirchmayer; Thomas Nageorgus, Nageorgius o Naogeorgius; Thoma Naogeorgo, Naogeorgus o Naogeorgius Straubingensis; Thomas Neubaur; con gli pseudonimi di Thomas Pfarrkircher, Hubelschmeiser, Neübaur, Neubauer o Neumeyer, oltre che con l'abbreviazione Th. N. S.

¹⁰ Cf. Volpe Cacciatore 2010: 459, n. 2.

¹¹ Intitolata: *Plutarchi Chaeronensis, Summi Philosophi, Libelli septem, in Latinum conversi, cum antea versi non essent: Quorum catalogum versa pagina invenies. Thoma Naogeorgo Straubingensi interprete*. Basileae, per Ioannem Oporinus, 1556; cf. Naogeorgus 1556.

¹² I sette opuscoli plutarco tradotti in latino sono: *Septem Sapientium convivium*; *De superstitione*; *Quomodo se quispiam citra invidiam laudare possit*; *De fraterno amore*; *De garrulitate*; *De syllaba ei apud Delphos* e *De Socratis daemónio*; cf. Naogeorgus 1556.

¹³ Ulrich Fugger fu attivo ad Augsburg, Bologna, Roma e Bourges. Nel 1567 si trasferì ad Heidelberg, e dopo la sua morte, la sua biblioteca personale fu collocata nella Chiesa dello